

La presente deliberazione viene affissa il 04/12/2023 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

COPIA Deliberazione n. 339 del 04/12/2023 del Presidente della Provincia

Oggetto: Atto di indirizzo per la valorizzazione, promozione, sviluppo culturale ed economico nell'ambito delle attività celebrative del 150° anniversario dalla fondazione del Museo del Sannio.

L'anno **duemilaventitré**, il giorno **quattro** del mese **dicembre** alle ore **10:15** presso la Rocca dei Rettori il Presidente della Provincia, Nino Lombardi, ha adottato la presente deliberazione.

Partecipa il **SEGRETARIO GENERALE** Dott.ssa Maria Luisa Dovetto.

IL PRESIDENTE

VISTA l'allegata proposta del **Gestione Rete Museale** e ritenuto di farla propria ad ogni effetto di legge e regolamenti:

RITENUTO doversi approvare la proposta in oggetto;

RITENUTA anche l'urgenza a provvedere in merito;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Tuel;

VISTI:

- **il D.Lgs. 50/2016 ess.mm.ii.;**
- **il D.Lgs. 267/2000;**
- **lo Statuto Provinciale;**

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

di approvare la proposta di cui in oggetto e per l'effetto:

1. **di approvare** il programma di massima, con facoltà dei Dirigenti di procedere ad integrazioni e/o modifiche in accordo con il prof. Marcello Rotili;
2. **di dare indirizzi** al Dirigente del Settore Amministrativo Finanziario, al Dirigente del Settore Edilizia Pubblica e Scolastica Manutenzione Rete e al Responsabile del Servizio Gestione Rete Museale affinché sia assicurata:
 - l'attuazione delle attività celebrative dalla 150° anniversario della fondazione del Museo del Sannio, così come specificato analiticamente nei documenti programmatori con inizio il 6/12/2023;
 - l'attuazione degli eventi previsti, anche avvalendosi del supporto della Società in house, Sannio Europa SCARL, che dovrà operare in base alle direttive impartite dalla Struttura gestionale della Provincia; la società in house, Sannio Europa dovrà garantire il necessario supporto, per tutte le attività, conformemente al contratto di servizio sottoscritto in data 28/12/2021, in particolare, assicurare preventivamente la formulazione e l'informativa di proposte operative alla struttura gestionale della Provincia per gli obbligatori atti conseguenti, nessuno escluso relativi all'utilizzo dei beni immobili della Rete Museale;
3. **di rendere** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del d.lgs. 267/2000.



Provincia di Benevento

OGGETTO:

Atto di indirizzo per la valorizzazione, promozione, sviluppo culturale ed economico nell'ambito delle attività celebrative del 150° anniversario dalla fondazione del Museo del Sannio.

**PROPOSTA di DELIBERA per il PRESIDENTE
SETTORE 2 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO
Gestione Rete Museale**

Premesso che:

- **gli artt. 111**, "Attività di valorizzazione", **112** " *“Valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica”* del **D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42** " *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio, n. 137”*, recitano:
- " **Art. 111** Attività di valorizzazione:
- *Le attività di valorizzazione dei beni culturali consistono nella costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità indicate all'articolo 6. A tali attività possono concorrere, cooperare o partecipare soggetti privati.*
- **2.** *La valorizzazione è ad iniziativa pubblica o privata.*
- **3.** *La valorizzazione ad iniziativa pubblica si conforma ai principi di libertà di partecipazione, pluralità dei soggetti, continuità di esercizio, parità di trattamento, economicità e trasparenza della gestione.*
- **4.** *La valorizzazione ad iniziativa privata è attività socialmente utile e ne è riconosciuta la finalità di solidarietà sociale.*
- **Art. 112** *(Valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica):*
- **1.** *Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali assicurano la valorizzazione dei beni presenti negli istituti e nei luoghi indicati all'articolo 101, nel rispetto dei principi fondamentali fissati dal presente codice.*
- **2.** *Nel rispetto dei principi richiamati al comma 1, la legislazione regionale disciplina le funzioni e le attività di valorizzazione dei beni presenti negli istituti e nei luoghi della cultura non appartenenti allo Stato o dei quali lo Stato abbia trasferito la disponibilità sulla base della normativa vigente.*
- **3.** *La valorizzazione dei beni culturali pubblici al di fuori degli istituti e dei luoghi di cui all'articolo 101 è assicurata, secondo le disposizioni del presente Titolo, compatibilmente con lo svolgimento degli scopi istituzionali cui detti beni sono destinati.*
- **4.** *Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica. Gli accordi possono essere conclusi su base regionale o subregionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, e promuovono altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati. Gli accordi medesimi possono riguardare anche beni di proprietà privata, previo consenso degli interessati. Lo Stato stipula gli accordi per il tramite del Ministero, che opera direttamente ovvero d'intesa con le altre amministrazioni statali eventualmente competenti.*

- **5.** Lo Stato, per il tramite del Ministero e delle altre amministrazioni statali eventualmente competenti, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali possono costituire, nel rispetto delle vigenti disposizioni, appositi soggetti giuridici cui affidare l'elaborazione e lo sviluppo dei piani di cui al comma 4.
- **6.** In assenza degli accordi di cui al comma 4, ciascun soggetto pubblico è tenuto a garantire la valorizzazione dei beni di cui ha comunque la disponibilità.
- **7.** Con decreto del Ministro sono definiti modalità e criteri in base ai quali il Ministero costituisce i soggetti giuridici indicati al comma 5 o vi partecipa.
- **8.** Ai soggetti di cui al comma 5 possono partecipare privati proprietari di beni culturali suscettibili di essere oggetto di valorizzazione, nonché persone giuridiche private senza fine di lucro, anche quando non dispongano di beni culturali che siano oggetto della valorizzazione, a condizione che l'intervento in tale settore di attività sia per esse previsto dalla legge o dallo statuto.
- **9.** Anche indipendentemente dagli accordi di cui al comma 4, possono essere stipulati accordi tra lo Stato, per il tramite del Ministero e delle altre amministrazioni statali eventualmente competenti, le regioni, gli altri enti pubblici territoriali e i privati interessati, per regolare servizi strumentali comuni destinati alla fruizione e alla valorizzazione di beni culturali. Con gli accordi medesimi possono essere anche istituite forme consortili non imprenditoriali per la gestione di uffici comuni. **(Per le stesse finalità di cui al primo periodo, ulteriori accordi possono essere stipulati dal Ministero, dalle regioni, dagli altri enti pubblici territoriali, da ogni altro ente pubblico nonché dai soggetti costituiti ai sensi del comma 5, con le associazioni culturali o di volontariato, dotate di adeguati requisiti, che abbiano per statuto finalità di promozione e diffusione della conoscenza dei beni culturali.).** All'attuazione del presente comma si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.”

premesse che la Legge Regionale della Campania n. 12 del 23 Febbraio 2005, n. 12. “Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale”, all’ Articolo 1 “Principi e Finalità” recita:

“1. La Regione Campania, nell’ambito delle proprie competenze e in attuazione della legislazione statale vigente, individua e favorisce le iniziative per la promozione, la salvaguardia dei beni culturali ed ambientali della Campania e la utilizzazione di tale patrimonio al fine di assicurare lo sviluppo degli studi e della ricerca scientifica ed il diritto alla cultura di tutta la comunità.

2. La Regione, anche in concorso con gli enti locali e con gli altri soggetti titolari dei musei riconosciuti ai sensi dell’articolo 4, ne promuove e favorisce l’istituzione, la valorizzazione e la fruizione al fine di:

- a) conoscere, conservare, esporre e valorizzare le raccolte di interesse artistico, storico, scientifico, archeologico, demoetnoantropologico e naturalistico, appartenenti agli enti locali o di interesse locale;
- b) provvedere ad interventi diretti di salvaguardia, conservazione e valorizzazione dei beni culturali pertinenti al proprio territorio, assicurandone la pubblica fruizione;
- c) promuovere ricerche, itinerari e attività informative e didattiche, anche con l’apporto delle soprintendenze, delle università, degli enti di ricerca, delle associazioni, delle organizzazioni di volontariato o dei privati presenti sul territorio regionale, al fine di consentire la conoscenza dell’intero patrimonio culturale regionale”;

premesse che la Legge Regionale 9 novembre 2015, n. 14 “Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190” all’art. 3 – comma 2 disciplina che “Al fine di garantirne l’esercizio unitario e assicurare il rispetto delle identità culturali delle singole comunità, sono mantenute in capo alle Province le attività e i servizi riconducibili alla funzione non fondamentale “biblioteche, musei e pinacoteche”;

premesse che:

- il polo museale della Provincia di Benevento ed uno dei più importanti in Campania, il Museo del Sannio custodisce tutto quanto documenta l’eredità culturale di Benevento e della sua provincia;
- dopo l’istituzione nel 1873, fu poi ospitato nelle sale della Rocca dei Rettori ove tuttora si trova la Sezione storica costituita da Alfredo Zazo (1888-1987) che diede vita anche alla Collezione di Arti e tradizioni popolari. Il materiale antico sparso in città che il Comune di Benevento aveva acquisito per il Museo di Antichità (istituito e soppresso poco dopo) e quello acquistato da privati, per effetto di una deliberazione del Consiglio Provinciale del 5 ottobre 1892 (seguita dal provvedimento di altro organo)

vennero ordinati nel mastio dell'edificio fatto edificare da papa Giovanni XXII tra gli anni Venti e gli anni Quaranta del 1300. Sorta sulle massicce strutture difensive del IV secolo, la Rocca venne restaurata con i criteri dell'epoca da Almerico Meomartini (1850-1923), primo direttore del museo che la adattò a sede espositiva. Ai manufatti che egli collocò nelle sue sale, aggiunse i reperti via via rinvenuti in città e nella provincia, come le sculture provenienti dal tempio d'Iside (o dai templi dedicati alla dea egizia, se erano più d'uno) fondato a Benevento dall'imperatore Domiziano che venne raffigurato in veste di faraone. Rinvenuti con alcune sculture di età romana, per la maggior parte nel 1903 lungo viale dei Rettori, durante i lavori di adattamento del convento di Sant'Agostino a caserma dei Regi Carabinieri, vennero subito acquisiti alle raccolte museali. Tutti questi manufatti sono stati oggetto del fondamentale studio di Hans Wolfgang Müller, egittologo dell'Università di Monaco di Baviera e Direttore del Museo egizio di quella città: si tratta del volume pubblicato a Berlino nel 1969, poi edito in traduzione italiana dal Museo del Sannio nel 1971, volume che a tutt'oggi, nonostante alcuni volenterosi studi ulteriori, rimane il 'pilastro' per la conoscenza dei culti egizi praticati a Benevento sin dalla tarda età romano-repubblicana e fino al IV secolo d.C..

premessato che

- nel 1927 l'Amministrazione Provinciale affittò parte del complesso di Santa Sofia, poi acquistata nell'aprile del 1939. Il sito monumentale, patrimonio Unesco dal 2011, nella seconda metà degli anni Cinquanta divenne per intero proprietà della Provincia. Zazo, che era subentrato al Meomartini nella direzione del museo, dal 1929 vi sistemò le raccolte archeologiche ed epigrafiche costituite dal padre redentorista Caione nel Collegio Gesuitico (poi confluite nel *Museo del Principato* voluto dal Talleyrand nel 1806) nonché il materiale ordinato nella Rocca dei Rettori e quello proveniente dalle tombe di donne e di guerrieri trovate nel 1927 lungo il viale Principe di Napoli. Le collezioni si accrebbero notevolmente negli anni successivi alla fine della Seconda Guerra Mondiale in ragione delle numerose donazioni e del rinvenimento di manufatti recuperati nel corso delle operazioni di sgombero delle macerie degli edifici del centro storico colpito dai bombardamenti angloamericani del 1943. Zazo incrementò la raccolta preistorica acquisendo i materiali raccolti da Abele De Blasio, fondò nel 1929 la Biblioteca Provinciale e diede vita ad un'attività che, inaugurata dal re Vittorio Emanuele III, venne presto interrotta dagli eventi bellici;
- dal 1959 al 1970 fu direttore del Museo Mario Rotili (1920-1981) che riorganizzò l'istituto secondo criteri moderni, riallestendo le collezioni in quattro grandi sezioni nei nuovi (o in parte rinnovati) corpi di fabbrica del complesso sofiano nei quali fu possibile ospitare in maniera adeguata anche l'Archivio Storico Provinciale e la Biblioteca Provinciale. Nuove strutture furono aggiunte a quelle esistenti, ormai insufficienti a contenere le collezioni notevolmente arricchite e ad ospitare la nascente *Sezione d'arte medievale e moderna* con la *Pinacoteca* e il *Gabinetto dei disegni e stampe* voluti sin dal 1953 dallo stesso Rotili per colmare un'evidente lacuna strutturale dell'istituto. Venne costituito anche il *Medagliere* e fu riorganizzata la *Sezione storica e di Arti e tradizioni popolari* nella Rocca dei Rettori. I lavori, promossi dall'Amministrazione Provinciale (Presidente Pasquale Saponaro, 1909-1968) con il contributo della Cassa per il Mezzogiorno, comportarono inoltre la realizzazione del moderno *Auditorium* recentemente rinnovato e dotato dal 2021 di moderni sistemi di proiezione;

premessato che:

- il 3 ottobre del 1964, come si evince dall'epigrafe ricollocata all'ingresso, l'allora Ministro della Pubblica Istruzione, on. prof. Luigi Gui, inaugurò il Museo del Sannio che nel 1965, con Decreto ministeriale del 15 settembre, venne classificato fra i "Musei Grandi";

- l'intensa attività culturale attuata negli anni Sessanta mediante cicli di conferenze e concerti di rilievo, culminò nelle manifestazioni per il centenario della morte di Michelangelo Buonarroti (1475-1564), per il centenario della nascita di Dante Alighieri (1265-1321) e per quello della battaglia di Benevento del 26 febbraio 1266. In quegli anni il museo ricevette la visita di personalità politiche di rilievo, come Giovanni Gronchi, Giuseppe Saragat, Sandro Pertini e, fra gli altri, Gustavo Adolfo VI di Svezia, il re noto per i suoi interessi archeologici;
- dopo le dimissioni di Rotili, passato nel 1969 all'Università di Napoli come Professore Ordinario prima di Storia della Miniatura e delle Arti minori, quindi di Storia dell'Arte medievale e moderna, per un breve periodo la direzione fu affidata a Mario Napoli, Soprintendente archeologo per le province di Salerno-Avellino-Benevento, quindi a Salvatore Basile, poi divenuto direttore della Biblioteca Provinciale "Antonio Mellusi". Scorporata dal museo nel 1973, questa fu trasferita nel 1975 in Palazzo Terragnoli, ex sede della Banca d'Italia. Nello stesso 1973 fu designato nuovo direttore del museo Elio Galasso e, subito dopo il suo pensionamento nel 2004, la responsabilità scientifica dell'istituto fu affidata a Luisa Bocciero. Nel 2011 venne nominata direttore scientifico Maria Luisa Nava, già Soprintendente archeologo, che resse l'incarico fino al 2014. Quindi nel 2020 è stato nominato direttore scientifico Marcello Rotili, già Ordinario di Archeologia cristiana e medievale nell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", al quale nel 2023 la Provincia di Benevento ha attribuito le funzioni di Coordinatore scientifico;
- dagli anni Settanta le collezioni del Museo sono in parte mutate per l'avvenuta restituzione allo Stato di una quarantina di manufatti concessi in deposito ma anche per le donazioni di privati e di enti e per altre nuove acquisizioni. Fino ai primi anni Duemila l'attività dell'istituto è consistita nell'organizzazione di alcune mostre e di varie attività culturali;
- nella seconda metà degli anni Novanta una parte dell'ala settentrionale dell'edificio museale realizzato nei primi anni Sessanta fu demolita e sostituita da un edificio in acciaio e cristallo progettato dagli architetti Ezio B. De Felice, Eirene Sbriziolo e Roberto Fedele. L'allestimento espositivo fu in gran parte modificato e su di esso intervenne, apportando vari cambiamenti, Maria Luisa Nava. Il progetto redatto da Rotili nel 2020 ed approvato nel 2021 *Per i 150 anni del Museo del Sannio (1873-2023): una nuova immagine per un grande centro di cultura* ha comportato notevoli modifiche espositive.

premesse che:

- a partire dagli anni Settanta il museo è stato visitato dai Presidenti della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro (3 marzo 1996) e Sergio Mattarella (28 gennaio 2020) e inoltre da Enrico Berlinguer (1975), Pietro Ingrao (1979), Giovanni Spadolini (1990), Rita Levi Montalcini (2004) e da altri illustri personaggi;
- le collezioni documentano le vicende della città e del territorio dalla preistoria all'epoca sannitica, fino alle età romana, longobarda e al medioevo, giungendo all'Ottocento e a tutto il Novecento grazie alle opere pittoriche e scultoree esposte per la maggior parte nella Pinacoteca che è stata estesa agli ambienti ubicati al primo piano del Palazzo Casiello. Sorto sulle strutture dell'edificio abbaziale, questo è stato acquisito nel 2014; al pianterreno, in quota con la Piazza Matteotti, antistante la chiesa di Santa Sofia, l'edificio ospita la biglietteria, il Bookshop e le esposizioni dei sarcofagi e della ritrattistica romana. La Sezione egizia, nella quale sono presentati i manufatti lapidei, scultorei ed epigrafici riferibili al culto di Iside praticato nella *Beneventum* romana è stata trasferita nel 2013 nelle sale al pianterreno del Palazzo della Prefettura;
- il complesso museale è fornito di una Biblioteca di archeologia, storia dell'arte e storia locale, con annessa Sala studio, e inoltre ospita l'Archivio Storico Provinciale fondato dall'Amministrazione con delibera del 14 giugno 1909. Diretto da Antonio Mellusi (1847-1925) che dal 1911 lo strutturò nell'attuale Palazzo del Governo, dal 1925 venne affidato a Zazo che poi l'accorse nel complesso sofiano e acquisì le pergamene dei monasteri soppressi, quelle del Fondo Civico e altra documentazione sia comunale che privata, come

l'archivio delle famiglie Mellusi e Meomartini e dei fratelli Carlo e Federico Torre. Le pergamene (oltre 6000) vennero restaurate negli ultimi anni Sessanta e sistemate in moderni contenitori senza modificare la classificazione archivistica attuata dal benedettino belga Casimiro Grajewski che su incarico del cardinale Vincenzo Maria Orsini, arcivescovo di Benevento fra il 1686 e il 1730, ne curò il riordino;

- nel 1973 la Provincia ne celebrò il centenario con l'organizzazione della mostra "*Testimonianze da Caudium*". Nel 2020 la Provincia prese in considerazione l'esigenza di avviare la riorganizzazione espositiva delle collezioni anche in vista delle celebrazioni del Centocinquantesimo; così il Prof. Marcello Rotili, nominato Direttore Scientifico per il 2020-21, predispose il progetto *per i 150 anni del Museo del Sannio (1873-2023): una nuova immagine per un grande centro di cultura* che prevede l'attuazione di attività secondo criteri museografici/museologici moderni.

- tale programma è stato aggiornato nel gennaio 2023 e il prof. Rotili nominato Coordinatore scientifico con determina n. 223 del 2/02/2023;

- il programma si articola essenzialmente in cinque punti:

1. Riorganizzazione espositiva del Museo del Sannio ospitato nel Complesso monumentale di Santa Sofia dal 1929 con conseguenti interventi: a) nella Macrosezione archeologica, da suddividere nelle Sezioni Preistoria e Protostoria e Sanniti, Sezione di Archeologia romana, Sezione di Archeologia tardo antica e altomedievale; b) nella Pinacoteca; c) sulla Loggia dei Leoni e nella Sala del Trecento. È inoltre previsto il riallestimento del Gabinetto Disegni e Stampe, della Sezione Numismatica, del Medagliere. Alcuni di questi interventi sono già stati completati, altri sono in corso di svolgimento e sono subordinati all'esecuzione di alcuni interventi di manutenzione straordinaria a cura del Settore preposto. E' previsto, inoltre, l'allestimento temporaneo di una vetrina espositiva delle più importanti monete della raccolta Numismatica in occasione dell'apertura delle celebrazioni per il 150° nella sala Meomartini;
2. Nuovo allestimento nella Rocca dei Rettori, della Sezione dedicata all'Ottocento, al Risorgimento e alla formazione e storia della Provincia di Benevento con esposizione di manufatti attualmente in deposito, tra i quali alcune bandiere italiane.
3. Riallestimento della Sezione Egizia in vista della sua trasformazione nell'autonomo Museo Egizio, sezione ubicata nei locali del Palazzo del Governo.
4. Svolgimento di attività culturali e scientifiche: *Conversazioni al Museo*, mostre, attività di ricerca svolte dal Coordinatore scientifico e da alcuni docenti universitari.
5. Pubblicazione nei primi mesi del 2024 di un volume che illustra la storia del Museo del Sannio, le sue sedi monumentali (Mastio della Rocca dei Rettori costruita nel XIV secolo, prima metà; Chiesa e complesso monumentale di Santa Sofia) e le sue cospicue collezioni;

premesse che:

- tra le funzioni fondamentali della Provincia, assume un ruolo importante le attività di promozione che non sono solo incentrate su collezioni permanenti, sulle mostre temporanee e sulle attività didattiche, bensì sono sostenute da strategie innovative e da inediti obiettivi che si avvalgono di eventi collaterali e paralleli di servizi. Tra queste, ad esempio, rientrano le manifestazioni che si prevedono di organizzare in occasione del 150° anniversario della fondazione del Museo del Sannio;

- il Museo del Sannio e con esso l'intera Rete Museale della Provincia non può e non deve essere solo considerato un contenitore di beni culturali di alto interesse storico artistico e archeologico ma un'istituzione dinamica anche con funzioni didattiche per tutti i livelli di conoscenza che deve rispondere a nuove esigenze di pubblici sempre più ampi e rivedere le proprie funzioni;

considerato che:

- per tale finalità, inseriti negli atti programmatici dell'Ente e conformemente al D. lgs. 42/2004 e Legge Regionale n. 12/2005, risulta strategico festeggiare il 150° anniversario della fondazione del Museo del Sannio. Deve diventare l'occasione per promuovere, valorizzare l'attenzione sulle ricchezze storiche, archeologiche, artistiche, archivistiche e culturali della Rete Museale della Provincia di Benevento;

- il progetto elaborato dal Coordinatore scientifico, prof. Marcello Rotili nel 2021 (approvato con Delibera Presidenziale n. 12 del 19/0/2021 e aggiornato come da Delibera Presidenziale n. 24 del 31/01/2023) per celebrare il 150° anniversario dalla fondazione del Museo del Sannio prevede un intenso programma di attività, in parte in corso di attuazione i cui punti salienti sono: la mostra fotografica di Claudio Barontini; la mostra di Leopap; la mostra del pittore Chiariotti; le conversazioni, di cui n. 5 già tenute e n. 6 da organizzare, una delle quali dedicata al Vanvitelli; la sistemazione nella Sala dell'800 della pinacoteca di oltre n. 30 acquerelli di Alberto e Achille Vianelli e di altri autori della Scuola di Posillipo; la riarticolazione nel Giardino del Mago "Palazzo Casiello" delle statue in ferro, di Riccardo Dalisi; l'integrazione di una delle due sale dedicate a Nicola Ciletti; il riallestimento della Sala del 300; il riallestimento della Sala Almerico Meomartini; il riallestimento della sezione di Archeologia antica; la esposizione nel bookshop presso "Palazzo Casiello" di ceramica del XVII – XVIII secolo da Cerreto Sannita; la redistribuzione dei dipinti del 900 nelle sale di Palazzo Casiello. Presso la sala espositiva Rocca dei Rettori, piano terra, il nuovo allestimento dedicato all'800, al Risorgimento e alla formazione storica della Provincia di Benevento, con esposizione di manufatti attualmente in deposito, tra le quali alcune le bandiere, e reperti tessili tra i quali spiccano due camicie rosse Garibaldine e le divise di Federico Torre;

- è stato elaborato e proposto da Sannio Europa scarl il seguente programma di eventi: dicembre Mostra "l'Illuminismo e l'Encyclopedie" presso Biblioteca provinciale; dicembre proiezione del logo del 150° in Piazza Santa Sofia o sulla Rocca; dicembre convegno "Gli dei la legge il diritto" Museo del Sannio sala Vergineo con partecipazione licei; dicembre entrata gratuita in tutti i siti museali; dicembre Concerto del Conservatorio e serata al museo; Primavera 2024 Presentazione libro del Museo; Aprile 2024 inaugurazione nuovo Museo Egizio; Maggio 2024 Convegno sui Sanniti;

considerato infine che a sostegno di tali attività sono stati organicamente elaborati una serie di interventi tecnici propedeutici alle attività di riorganizzazione dell'offerta espositiva, non disgiunti da altrettanti interventi per l'adeguamento tecnologico teso al miglioramento della sicurezza negli ambienti museali;

visto:

- il decreto n. 48/2021, successivamente confermato con decreto n. 91 del 4.8.2022, con cui il Presidente della Provincia ha attribuito al sottoscritto l'incarico di dirigente del Settore Amministrativo Finanziario a tempo pieno e determinato per tutta la durata del mandato presidenziale;
- la determinazione n. 1305 del 7.7.2022 di incarico di Elevata Qualificazione per il Servizio "Gestione Rete Museale";

preso atto che:

- in data 22/06/2023, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui all'art. 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000;
- in data 29/06/2023, con deliberazione del Consiglio Provincia n. 18 è stato approvato Rendiconto dell'esercizio Finanziario 2022;
- in data 29/06/2023, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19 è stato approvato il Documento unico di programmazione (DUP) di cui all'art. 170, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000;

- in data 29/06/2023, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023- 2025 e i suoi allegati contenente;
 - in data 05/07/2023, con decreto Presidenziale n. 96 è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Amministrativo Finanziario all'Avv. Nicola Bocalone;
 - in data 26/07/2023, con determina del Dirigente del Settore Amministrativo Finanziario n. 1575 è stato conferito al dott. Alfonso Pacilio l'incarico di Responsabile del Servizio Gestione Rete Museale;
- considerato** che in attuazione delle finalità programmate rientra l'organizzazione del 150° della fondazione del Museo del Sannio;

precisato che il fine che delle linee di indirizzo coincidono con la piena valorizzazione del patrimonio culturale in sintonia con i valori storici e culturali della nostra Provincia,

reso il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del Tuel;

visti:

- il D. Lgs. 267/2000;
- lo Statuto Provinciale;
- il D. lgs. 42/2004;
- la L. R. n. 12/2005,

viste le Deliberazioni del Consiglio Provinciale:

- **n. 14 del 22/06/2023** di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui all'art. 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000;
- **n. 18 del 29.6.2023:** *“Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 22.06.2023. Rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2022 . Approvazione definitiva ex art. 1 co.55 L. 56/2014”;*
- **n. 19 del 29.6.2023:** *“Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 22.06.2023. Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui all'art. 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 - Periodo 2023/2025 contenente : Piano Triennale Opere Pubbliche 2023/2025 - Piano Biennale Forniture di Beni e Servizi - Piano Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari - Piano Triennale del Fabbisogno del Personale. Approvazione definitiva ex art. 1 co.55 L. 56/2014”;*
- **n. 20 del 29.6.2023:** *“Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15 del 22.06.2023. Bilancio di previsione 2023/2025 e suoi allegati;*

Richiamate pure le Deliberazioni Presidenziali:

- **n. 94 del 6.4.2023** *“Nuova rideterminazione dell'assetto organizzativo della provincia di Benevento Approvazione del nuovo Organigramma e relativo funzionigramma”;*
- **n- 122 del 9.5.2023** di rinvio entrata in vigore del nuovo assetto organizzativo di cui al D.P. n. **94/2023** all'1.7.2023,

Richiamate altresì le deliberazioni Presidenziali:

- **n. 241 dell'8.9.2023** di approvazione del Piao 2023/2025;
- **n. 243 del 15.9.2023** avente ad oggetto “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025, ai sensi dell'art. 169del D. lgs. 267/2000,

PROPONE di DELIBERARE

per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrale e sostanziale del presente dispositivo:

di approvare il programma di massima, con facoltà dei Dirigenti di procedere ad integrazioni e/o modifiche in accordo con il prof. Marcello Rotili;

di dare indirizzi al Dirigente del Settore Amministrativo Finanziario, al Dirigente del Settore Edilizia Pubblica e Scolastica Manutenzione Rete e al Responsabile del Servizio Gestione Rete Museale affinché sia assicurata:

- l'attuazione delle attività celebrative dalla 150° anniversario della fondazione del Museo del Sannio, così come specificato analiticamente nei documenti programmatori con inizio il 6/12/2023;

- l'attuazione degli eventi previsti, anche avvalendosi del supporto della Società in house, Sannio Europa scarl, che dovrà operare in base alle direttive impartite dalla Struttura gestionale della Provincia; la società in house, Sannio Europa dovrà garantire il necessario supporto, per tutte le attività, conformemente al contratto di servizio sottoscritto in data 28/12/2021, in particolare, assicurare preventivamente la formulazione e l'informativa di proposte operative alla struttura gestionale della Provincia per gli obbligatori atti conseguenti, nessuno escluso relativi all'utilizzo dei beni immobili della Rete Museale;

di rendere la deliberazione ad adottarsi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del d.lgs. 267/2000.

Benevento, li 03/12/2023

*Il Responsabile del Gestione Rete Museale
f.to Dott. Alfonso Pacilio*

*IL DIRIGENTE
f.to Avv. Nicola Boccalone*



Provincia di Benevento

Proposta di Delibera Presidenziale N. 109 del 03/12/2023
SETTORE 2 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO
Gestione Rete Museale

PARERI

PARERE di REGOLARITÀ TECNICA - Art. 49 D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto DIRIGENTE del SETTORE 2 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO esprime sul presente atto parere **Favorevole**, in ordine alla **regolarità tecnica**, ai sensi dell'art. 49 del DLgs. n. 267/2000.

Motivazione:

Benevento, 04/12/2023

IL DIRIGENTE
f.to Avv. Nicola Boccalone

PARERE di REGOLARITÀ CONTABILE - Art. 49 D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto RESPONSABILE del SERVIZIO FINANZIARIO esprime sul presente atto parere **Favorevole** in ordine alla **regolarità contabile**, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Motivazione:

Benevento, 04/12/2023

Il Responsabile P.O.
Servizio Programmazione e Bilancio
f.to Dott. Armando Mongiovì

Il Dirigente
Settore Amministrativo-Finanziario
f.to Avv. Nicola Boccalone

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
f.to Nino Lombardi

II SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Si attesta che:

- ✓ **la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data odierna ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 dell' 8/8/2000.**
- ✓ **se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio online.**
- è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.

II SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

=====

Copia conforme all'originale agli Atti per uso amministrativo 04/12/2023

II SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto
